

GRANDI OSPITI STASERA PER LO STILISTA CAVALLI, DOMANI IL GALA' ANTI-AIDS CON SHARON STONE. DARIO FO PARLA DELL'11 SETTEMBRE

La Festa verso il rush finale, tra party glamour, beneficenza e denuncia politica



L'attrice Sharon Stone, attesa domani nella Capitale

ROMA - Finale glamour e internazionale per la Festa di Roma. Dopo i party dei primi giorni, il rush finale della seconda edizione della festa è modaiolo. Ieri la festa tutta di Ciak con tanti attori, registi, produttori italiani, ma tra oggi e domani due eventi accenderanno i riflettori internazionali sul festival. Stasera nell'inusuale cornice di Palazzo delle Fontane all'Eur, il party dello stilista Cavalli con centinaia di invitati sarà ispirato alla «Dolce Vita» e tutto brillerà d'oro. Tra gli ospiti due premi Oscar, l'attrice Halle Berry e il regista taiwanese Ang Lee, Mira Sorvino e Gabriele Muccino. Domani invece il gala dell'amfAr, la fondazione del cinema contro l'Aids, per la quale Sharon Stone batterà all'asta alcune sue fotografie autografate. Tra i ricavi dell'asta e la vendita dei tavoli (fino a 35mila euro, già tutti esauriti) l'American Foundation for Aids Research potrebbe eguagliare il record dei 7 milioni raccolti a Cannes qualche mese fa.

Chi invece non si aspettava la festa è Kevin Costner, giunto a Roma per le due serate al teatro Brancaccio nelle vesti di cantante rock. «Non sapevo della Festa del Cinema, non so se ci andrò, non ho fatto piani». Dopo i due concerti romani, il tour proseguirà a Istanbul. In conferenza stampa Costner ha annunciato il prossimo film, un musical intitolato «Swing», per il quale «ho acceso un'ipoteca sulla casa, ma in questo modo sono libero di fare quel che mi piace». In programma anche «un

cartoon, poi un film sui cow-boy».

Intanto, ieri la festa è proseguita tra realtà e fiction. Ai misteri non risolti dell'11 settembre è dedicato il documentario «Zero» di Franco Fracassi e Francesco Trento, ispirato ad un'inchiesta del giornalista Giulietto Chiesa e prodotto grazie alla formula dell'azionariato popolare cui hanno partecipato centinaia di persone. Tra i narratori fuori campo anche Dario Fo. Il premio Nobel, ieri in conferenza stampa ha dichiarato che «per quanto riguarda l'11 settembre, certe situazioni, per come sono state raccontate dal governo americano hanno punti non solo improbabili, ma grotteschi». Apprezzato dall'Associazione delle famiglie delle vittime dell'11 settembre, il film grazie alla Festa di Roma è stato richiesto da una quarantina di paesi, «ma non dagli Usa» ha commentato Fracassi.

Dagli Usa al Ruanda, per il documentario di Cristina Comencini e Carlotta Cerquetti che hanno seguito nel paese africano un gruppo di studenti romani, per raccontare con i loro occhi la tragedia del genocidio. «Un'autobiografia fantasticata» tra documentario e giallo è invece, secondo la definizione del regista Emidio Greco, quella del protagonista di «L'uomo privato», un docente di diritto che vive separato dalla realtà, e che scopre, dopo il suicidio di un suo studente, che quest'ultimo era ossessionato da lui tanto da seguirlo e filmarlo di nascosto. Oggi sarà il giorno dei Beatles, con 32 canzoni dei Fab Four reinterpretate dagli attori per la colonna sonora di «Across The Universe» di Julie Taymor, love story anni '60.

